ristorante e si sono fatti con-

segnare le trecento mila lire

che la donna teneva nella

Ventimila lire è invece il

«bottino» della rapina com-

piuta la notte scorsa nella

hall dell'albergo Timene di

via San Martino ai Monti.

Spacciandosi per clienti due

uomini si sono rivolti al di-

rettore chiedendo una stanza.

Subito dopo hanno puntato

la pistola contro l'uomo fa-

cendosi consegnare i soldi

Venti macellai

di Frosinone

accusati di

aver speculato

Venti macellai di Frosinone

e il presidente della Unione

commercianti della città, Ar-

mando Zelli, hanno ricevuto

ieri comunicazioni giudiziarie:

l'accusa mossa dal sostituto

procuratore della Repubblica,

Mancini, è quella di aver spe-

culato, attraverso manovre il-

I fatti risalgono alle setti-

mane scorse quando per pro-

testare contro le decisioni del

comitato provinciale prezzi i

macellai raccolti nell'Unione

commercianti decisero di to-

gliere dal commercio la car-

ne di vitellone. La cosa, ini-

ziata il primo luglio si con-

cluse quaranta giorni più tar-

di, provocando immaginabili

conseguenze sui prezzi degli

L'iniziativa fece nascere su-

bito una inchiesta giudiziaria

condotta dalla guardia di fi-

nanza. L'indagine si è conclu-

sa con i 21 avvisi di reato

emessi in base all'articolo 501

del codice penale, che colpi-

sce le manovre speculative

ʻaltri tagli. 🦠

legittime, sulla carne.

che erano in un cassetto.

L'impegno e i compiti del partito nella delicata fase politica:

# Nell'attuazione dell'intesa una prospettiva per la città

L'intervento del compagno Ciofi all'assemblea delle Frattocchie - Raggiunto il 50 per cento dell'obiettivo nella campagna di sottoscrizione per la stampa comunista

La campagna della sottoserizione per l'Unità ha raggiunto domenica scorsa il 50

in grado di metterle a frutto

garsi l'iniziativa del partito.

Ogni comunista — ha sottolineato Clofi — deve essere sino in fondo, facendo in moper cento dell'obiettivo fissado che siano superate anche to per la Federazione romaquelle contraddizioni che puna dalla direzione del PCI. re permangono nel compor-E' questo un primo significatamento della DC. Di qui la tivo risultato della mobilita. necessità di disporre, sopratzione che ha animato in queste settimane tutte le orgatutto in una città come Roma, di un partito preparato, nizzazioni del Partito. Un imadeguato ai compiti. La lotpegno che proprio alla vigilia della piena ripresa dell'atta e l'iniziativa unitaria per tività politica deve essere rafl'attuazione dell'intesa proforzato ed esteso. Non a cagrammatica implicano da un so, nell'incontro di domenilato il rafforzamento dei leca pomeriggio alle Frattocgami tra il partito e le maschie sui temi della campagna per la stampa comunista se popolari e dall'altro una e sul lavoro di proselitismo migliore qualificazione della e tesseramento, il compagno nostra azione di governo al Paolo Ciofi, segretario della Comune, alla Regione e alla Federazione, ha indicato alcune importanti scadenze I problemi della casa e delcui è chiamato tutto il par-

Il completamento entro la

fine di settembre della rac-

colta dei fondi per l'Unità

e del tesseramento con il con-

seguimento del 100 per cento

degli obiettivi; la diffusione

straordinaria nelle prossime

domeniche del giornale in

tutti i luoghi di lavoro, nei

quartieri, nei centri della pro-

vincia; un'azione capillare e

di massa nell'opera di orien-

tamento e di informazione

(che trova nei festival un

momento di particolare signi-

ficato e valore) sono alcuni

degli impegni richiamati da

All'incontro di domenica

hanno partecipato numero-

sissimi compagni dei comitati

direttivi delle sezioni delle

città e della provincia e dif-

fusori dell'Unità. Segno - co-

me ha detto Ciofi - di una

tensione politica che certo

non è venuta meno neanche

non sono mancati ritardi, in-

certezze, risultati non del tut-to soddisfacenti. Sono limiti che bisogna superare al più presto perché — ha detto il segretario della Federazione

— in una situazione politica

nuova e non certo facile la

città, il Paese, il partito han-

no bisogno della mobilitazio-

ne piena dei comunisti ro-

mani. Alcuni appuntamenti

ormai vicini, come la mani-

festazione unitaria dell'8 set-

tembre, rappresentano occa-

sioni da non perdere affinché l'iniziativa di massa, di lotta

del partito sui grandi temi della difesa delle istituzioni democratiche, del rinnova-

mento e del risanamento del

lo Stato, della partecipazione

sempre più ampia del popo-

lo alle scelte di governo dive-

nuti ancora più forte e inci-

Non sempre — ha sottoli

neato Ciofi - siamo riusciti a porre al centro del confron-

to e del dibattito politico del-

le nostre feste, del nostro dia

logo con la gente, il signifi-

cato, la portata (e anche

limiti) dell'accordo program-

matico siglato dai partiti de-

mocratici. E invece questa è

una questione essenziale per

far avanzare i processi uni-

tari che sono il presupposto

di quella svolta decisa nel

quadro politico nazionale che

noi auspichiamo. E' necessa-

rio che l'accordo sia conosciu-

to anche nei suoi contenuti

più specifici, perché solo così

è possibile orientare grandi

masse di lavoratori, ampi

strati di popolo in una lotta

per la sua piena applicazione

che non è affatto scontata o

Quello che abbiamo di fron-

te è un passaggio delicato,

una rottura dei vecchi tradi-

zionali equilibri che presenta

Prosegue a Massenzio con grande suc-

cesso di pubblico la rassegna del cine-

ma epico. Anche ieri sera la basilica era

piena, nonostante che il film in program-

ma, Roma, di Federico Fellini, fosse no-

tissimo. Dopo la «saga» delle scimmie,

ma, è la volta questa sera di Viva l'Ita-

lia di Roberto Rossellini, un classico del

cinema epico italiano. Il film in program-

ma non è tra i più riusciti di Rossellini,

ma la sua riproposta ha egualmente un

sentazione volutamente enfatica e oleo-

Il tentativo di Rossellini di narrare la

grafica delle vicende nazionali.

il Gattopardo di Visconti e appunto, Ro...

l'edilizia, l'occupazione giovanile, l'università e la scuola, l'assetto civile e la sanità sono altrettanti campi - anche nel quadro delineato dall'intesa istituzionale alla Regione — in cui dovrà dispie-

cil partito

18 (Polimanti, Guglielmino); Tl-VOLI alle 18 su Festival de l'Unità (Forte); PONZANO al.e 21 CC.DD. delle sezioni di PONZANO, FILACCIANO, NAZZANO, TORRI-TA TIBERINA, (Di Marcantonio).

dirigente di massa e uomo di governo. Condizione essenziale per amministrare la città è che vi sia la più ampia iniziativa e partecipazione consapevole dei cittadini, che i comunisti devono saper sti-molare e indirizzare. · Anche nel lavoro minuto —

di organizzazione, di raccolta dei fondi, di diffusione ca-pillare dell'Unità, di rapporto giorno dopo giorno con i cittadini, i lavoratori, la gente — non dobbiamo né possiamo concederci pause. C'è un esigenza di maggior rigore, disciplina, rispetto delle regole della vita interna del nostro partito che non è certo in contrasto, anzi, tutt'altro, con il carattere di massa e democratico delle nostre organizzazioni.

cluso Ciofi, ricordando una frase di Togliatti — bisogna prima di tutto evitare di confondere la politica con la propaganda. Bisogna invece partire da un'analisi accurata e concreta dei fatti, dei rapporti di forza e poi saper indicare un obiettivo e organizzare le masse nella lotta. Questo nella consapevolezza che le masse escono dalla subalternità quando si pongono in concreto il problema della direzione dello Stato. Questo è precisamente i grande tema all'ordine del giorno della vita politica del

Per fare politica - ha con-

in banca e rapinano trenta milioni Uno dei banditi indossava la casacca con la sigla « PT » - Hanno sorpreso gli impiegati mentre stavano effettuando il controllo delle operazioni compiute nella mattinata



Un momento dell'assemblea di domenica pomeriggio alle Frattocchie, mentre parla

Avrebbe nascosto Claudio Volontè, autore del delitto di Campo de' Fiori

# Carla Gravina sospettata di favoreggiamento

L'attrice ha ricevuto ieri mattina la comunicazione giudiziaria firmata dal magistrato — « E' un equivoco, non vedo Claudio da un anno almeno » — Non si conoscono gli elementi dell'accusa

### Più caro da giovedì lasciare l'auto in garage:

Saranno più cari da giovedì prossimo i «garage» cittadini. circa 4 mila gestori di autorimesse di Roma e provincia (la FADAM) ha infatti deciso di ritoccare i prezzi delle vecchie tariffe, in vigore dal 1974. L'aumento si aggirerà intorno al 20 per cento. Secondo i gestori i costi avrebbero gravato in questi ultimi mesi in maniera sempre più pesante sui bilanci della loro attività. In particolare gli stipendi dei dipen-denti, gli affitti dei locali,

Fra l'altro, i proprietari dei agarage» temono che l'applicazione dell'equo canone comporti nuove spese per l'affitto dei locali. I gestori hanno in-detto, infatti, per il 22 settembre una manifestazione cittadina, per chiedere modifiche al disegno di legge go-

«Viva l'Italia» in programma stasera alla Basilica di Massenzio

Prosegue con Rossellini

la sfilata dei «grandi»

Il ciclo dedicato al cinema epico italiano si concluderà domani e gio-

vedì con la projezione di « C'era una volta il West » e di « Paisà »

preciso significato culturale. Segue non a 🖟 Il film verrà proiettato nella versione ori-

caso la proiezione del Gattopardo. Tema ginale della durata di 3 ore e 10 minuti.

di Viva l'Italia infatti è ancora il nostro d'Concludera giovedì il ciclo dedicato al-

Risorgimento. Si tratta però, a differenza i l'epica italiana Paisà sempre di Rosselli-

del capolavoro di Visconti di una rappre- in in Tra gli spettatori, ieri sera è stato

l'assicurazione obbligatoria contro i furti e gli incendi

costituirebbero, sempre se-

condo la FADAM, le uscite

Una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'attrice Carla Gravina è stata firmata dal magistrato che dirige le indagini sull'assassinio di Vincenzo Mazza, il giovane di 27 anni che il 26 luglio scorso, a Campo de' Fiori, fu ferito mortalmente con una coltellata dall'attore Claudio Volonté. La comunicazione giudiziaria, firmata dal giudice istruttore Antonino Stipo, ipotizza il reato di favoreggiamento personale aggravato nei confronti del Volonté. In altre parole Carla Gravina avrebbe in qualche modo protetto la latitanza dell'attore prima che questi si costituisse al palazzo di giu-

litto, reporte de l'Arrens de exercise de Secondo alcune affermazioni fatte ieri mattina in questura da Carla Gravina, l'origine del sospetto avanzato dal magistrato sarebbe da ricercare in un marconigramma inviato il giorno dopo il delitto al fratello di Claudio, Gian Maria, in crociera nell'Egeo. E' probabile che il magistrato sospetti che quel messaggio, dettato telefonicamente da casa Gravina, sia stato inviato dallo stesso

stizia dieci giorni dopo il de-

Claudio Volonté. L'attrice è venuta a cono-

i scenza della comunicazione giudiziaria nella tarda mattinata di ieri quando, dopo essere stata convocata telefonicamente, si è recata negli uffici della squadra mobile. E' qui che il dottor Carnevale, il funzionario che conduce le indagini, le ha consegnato la busta con la comunicazione giudiziaria firmata dal giudice Stipo.

Dopo il breve incontro con il funzionario di polizia Carla Gravina si è intrattenuta con i cronisti respingendo l'accusa ipotizzata dal magistrato.

« Non vedo Claudio Volonté

da almeno un anno - ha affermato —. Credo che tutto sia dovuto a un equivoco». Carla Gravina ha detto che il giorno successivo al ferimento mortale di Mazza telescoò alle Poste e dettò un marconigramma per Gian Maria Volonté, suo ex marito e fratello di Claudio. « Sapevo che la madre di Claudio, Livia, era molto scossa — ha aggiunto - e quindi mi sembrava opportuno che. Gian Maria rientrasse dalla Grecia per starle vicino». L'attrice ha affermato che il marconigramma terminava con le parole « problema · urgente Claudio » e che, molto probabilmente, la centralinista delle Poste, per un errore, lo inoltrò facendo apparire quel nome, appunto Claudio, come

una firma.

Non si conoscono gli elementi di accusa di cui dispone il magistrato inquirente. ma è indubbio che il messaggio inviato a Gian Maria Volonté (e mai ricevuto dall'attore: tant'è vero che venne di nuovo recapitato alla Gravina) non terminava con la firma dell'attrice. Forse, ma per ora è soltanto un'ipotesi, il dottor Stipo è anche in possesso della registrazione della telefonata con la quale il marconigramma fu dettato. Nel caso che la voce registrata fosse quella di un uomo si renderebbe necessaria una perizia per stabilire se essa veramente appartiene a Claudio Volonté.

L'assassinio di Vincenzo Mazza, come si ricorderà, suscitò una profonda emozione. La sera del 26 luglio Vincenzo si trovava in piazza Campo de' Fiori in attesa della fidanzata quando vide litigare tra loro Claudio Volonté e la sua ex moglie Verena Baer. La lite era particolarmente violenta e. come più tardi affermacono alcuni testimoni, l'attore punzecchiava con la lama del coltello

a intervenire in favore di Verena Baer ma una volta vicino alla coppia fu raggiunto al torace da una coltellata vibrata con violenza de Claudio Volenté. L'attore fuggi immediatamente per i vicoli intorno a Campo de' Fiori e Vincenzo Mazza venne soccorso dai suoi amici. Fu trasportato con un'auto della polizia al Santo Spirito e operato d'urgenza al polmone destro. Morì nel corso della notte a causa della grave emorragia subita.

Vincenzo Mazza non esitò



L'attrice Carla Gravina ieri mattina in questura

« Aprite, dobbiamo pagare 1 stola contro la gestrice del una cambiale del ministero delle : poste »: 4 pronunciando queste parole e con la casacca con la sigla « PT » indosso due banditi sono riusciti a penetrare nella agenzia di Corso Vittorio del Monte dei Paschi di Siena e a impadronirsi di trenta milioni in contanti. Subito dopo il « colpo», compiuto dopo la chiusura, mentre gli impiegati stavano 'controllando gli incassi e le uscite della mattinata, i malviventi si sono allontanati a piedi raggiungendo via del Governo Vecchio dove, a bordo di una « Alfetta» era ad attenderli un terzo complice. L'auto è fuggita a tutta velocità facendo perdere le proprie tracce. E' stata ritrovata soltanto qualche minuto più tardi. Natu-

Assaltato, due ore dopo la chiusura, il Monte dei Paschi in Corso Vittorio

«Aprite siamo delle poste»: entrano

ralmente a bordo non c'erano banditi né il «bottino » dell'assalto in banca. La singolare rapina è stata compiuta alle 15,30 circa: quasi due ore dopo la chiusura della banca. I banditientrambi sulla trentina, si sono presentati davanti all'ingresso della banca (al numero 303 di Corso Vittorio) e hanno picchiato col pugno sulla porta a vetri, richiamando l'attenzione dell'usciere. Uno dei due, quello che indossava la casacca celeste con la sigla del ministero delle poste (l'altro era vestito :: completamente : di bianco) ha affermato: « Apra. siamo delle poste e dobbiamo pagare una cambiale ». L'usciere non ha avuto esitazioni ad aprire, ma subito dopo si è visto puntare la pistola contro. Richiusa la porta e nascosti i volti dietro un passamentagna e un casco da motociclista, i rapinatori hanno allora rivolto la loro attenzione agli impiegati, cui hanno intimato di consegnare tutti i soldi che erano nella cassa. Arraffati trenta milioni in contanti hanno di nuovo riaperto la porta a vetri della banca e si sono allontanati a piedi lungo via del Corso. In pochi minuti hanno raggiunto via del Governo Vecchio per allontanarsi con un complice

a bordo di una ∢Alfetta⇒ La macchina, targata Roma R8772I, e rubata alcune ore prima della rapina, è stata ritrovata poco più tardi in via Santa Maria dell'Anima da una delle auto della polizia che erano state lanciate alla ricerca dei rapinatori. Sulla macchina gli agenti hanno ritrovato un altra targa, Roma R89100, anch'essa

risultata rubata.

· Più « magro » il bottino di altre due rapine compiute l'altra nette a Fiumicino in un albergo di via di San Martino ai Monti. Nel primo caso due banditi hanno aggredito la proprietaria di un ristorante che con l'incasso del giorno, trecento mila lire. rientrava in casa con un'amica e scortata da un metronotte. Il fatto è avvenuto all'una circa in via Gian Battista Grassi. Con Elvira Bastianelli, proprietaria dell'omonimo ristorante, c'erano Delma Buccelli e il vigile notturno della «Città di Roma > Alvaro Rulli. Dopo aver immobilizzato il Rulli i due banditi hanno puntato la pi-

Incontro Comune

Venerdì prossimo

sindacati sul lavoro ai giovani

sindaacti confederali è in programma per venerdì 2 settembre, sul tema dell'occupazione giovanile. La riunione servirà a discutere il piano dell'amministrazione capitolina in base al quale troveranno impiego nei servizi di pubblica utilità oltre 5 mila giovant in tre anni. Per il 16 settembre, inoltre, è stata convocata la consulta comunale per l'occupazione e lo sviluppo economico che si incontrerà con i rappresentanti delle aziende pubbliche e private, di enti, istituzioni e amministrazioni pubbliche. Nell'incontro si vedrà come impostare un'azione comune per fasettori produttivi come l'industria, l'artigianato e l'agricol-

NEOTECNICA — Non è andata a segno fino in fondo la provocatoria manovra di Ravasini, il proprietario della Neotecnica di Pomezia. La società che produce edicole e chioschi di metallo, come è noto, è stata smantellata durante la chiusura estiva e 1 macchinari trasportati altrove. I dipendenti della Neotecnica hano però individuato t luoghi dove erano stati nascosti i macchinari e li hanno segnalati ai carabinieri. Tra l'altro, una pattuglia della polizia stradale, nei giorni scorsi ha fermato un camion della ditta, guidato dal braccio destro del padrone, l'exdirigente dell'ufficio vendite, Pinto. L'operazione della stradale è stata fatta su indicazione di uno dei lavoratori che picchettano lo stabilimento. Compito degli investigatori sarà ora quello di accertare il motivo in base al quale, dopo la richiesta di fallimento pre sentata dalla direzione, materiale della ditta continuasse

a circolare. Ma Ravasini non demorde. Ieri ha offerto a un rappresentante sindacale e ad altri due dipendenti la possibilità di andare a lavorare nel suo nuòvo stabilimento. « Tutti e tre - informa un comunihano ovviamente respinto tali vergognose offerte proseguendo la lotta per salvare la fabbrica e con essa il posto di lavoro di tutti e 70 gli operai »,

Fu soccorso dalla « stradale » sull'A1 vicino Fiano

## Era un evaso il giovane trovato ferito nell'auto

Era fuggito nel giugno scorso dal carcere di Asti con altri otto detenuti - Un boss della « mala » milanese

Era fuggito nel giugno scorso dal carcere insieme con altri otto detenuti ed è considerato uno dei «boss» della « mala » milanese, il giovane trovato ferito sabato scorso in un'auto ferma sulla corsia d'emergenza dell'autostrada del sole. L'uomo, che era stato raggiunto da un proiettile alla gamba, si era presentato con il nome di Alfonso Oronte, ed aveva consegnato agli inquirenti alcuni documenti di identità

Soltanto ieri mattina in questura, un funzionario della « mobile » è riuscito con un tranello a fargli confessare il suo vero nome: Pietro Marzocca, 25 anni, nato in provincia di Salerno, ma residente a Milano dove, a quanto pare era riuscito a conquistarsi un «posto di spicco» negli ambienti dello sfruttamento della prostituzione. In più è stato accertato che Mazzocca ha alle spalle una condanna a

dodici anni per rapina, estorsione e sequestro di persona. Con le manette ai polsi è finito anche il vero Alfonso Orente, arrestato ieri a Milano per favoreggiamento, che si ritiene faccia parte della stessa « organizzazione » di Mazzocca. Proseguono intanto le indagini per ricostruire le fasi del regolamento di conti del quale è stato vittima Pietro Mazzocca nel tentativo di identificare le altre persone ccinvolte. Una di queste, Gaetano Ciulla, è stato già arrestato: cra il conducente della Volkswagen che viaggiava insieme alla 128 nella quale fu trovato oferito Marzocca.

L'« assemblea permanente » indetta per stamane dall'ANAAO

# In agitazione i sanitari del S. Camillo Sull'ospedale il rischio della paralisi

L'iniziativa presa per protestare contro la prevista istituzione del « polo didattico » — Grave e contraddittorio atteggiamento dell'associazione dei medici ajuti e assistenti - Un comunicato della giunta regionale

Rischia il blocco l'ospedale | S. Camillo: per stamane infatti l'ANAAO l'associazione che raccoglie gli aiuti e gli assistenti ospedalieri, ha indetto nel grande nosocomio di via Gianicolense, una cassemblea perimanente» nel corso della quale - si legge in un comunicato — verranno decise «nuove iniziative di lotta» contro l'istituzione del «polo didattico». L'agitazione potrebbe portare alla paralisi del S. Camillo, con gravi ripercussioni e disagi tra i malati. Una iniziativa grave e per molti versi sconcertante; dunque che per di

più cade in un momento in cui nell'ospedale manca già una parte del personale a causa delle ferie. La decisione dell'ANAAO

arriva inoltre al termine di un fruttuoso confronto tra Regione, università, ente ospedaliero, organizzazioni sindacali dei lavoratori ed associazioni del personale medico. Nelle settimane scorse era stata anche istituita una commissione -- mista -- (sollecitata preprio dall'ANAAO, e di cui ! l'organizzazione fa parte) con il compito di studiare la possibilità di integrazione tra attività universitaria e medica all'interno del nosocomio, salvaguardando gli interessi legittimi delle categorie interessate. Da allora non si è la decisione di indire per oggi l'eassemblea permanente» appare quindi incomprensi-

D'altra parte la iniziativa dell'amministrazione regionale per quanto riguarda la questione del «polo didattico» del S. Camillo, ha sempre seguito un programma di consultazioni con tutte le parti interessate, al fine di evitare incomprensioni ed equivoci. Queste stesse cose sono state ribadite anche ieri dalla giunta della Pisana in un lungo comunicato, col quale l'amministrazione risponde anche ad alcuni elementi polemici emersi nelle posizioni dell'ANAAO, e che sono tra l'altro alla base della agitazione.

Innanzitutto — dice la giun-

riorganizzazione degli ospedali è assurdo parlare di ∢accordo di vertice», la legge infatti è stata varata dopo un lungo confronto fra le forze democratiche, cui hanno partecipato attivamente le circoscrizioni, le organizzazioni zione dei medici. L'Ente Monteverde (che è formato dal S. Camillo, dal Forlanini e dallo Spallanzani) è stato creato col criterio di ancorare le attività ospedaliere al complesso di servizi rappresentati all'interno della unità sanitaria locale: l'appartenenza di ospedali diversi ad una unica circoscrizione richiede un progetto di ge-

Per ciò che riguarda poi il cpolo didatticos da costituire per convenzione presso l'ente Monteverde, la giunta ha ricordate che la commissione mista è al·lavoro. «In nessun caso - continua il comunicato — si procederà comunque alla messa in ope-

stione unitaria.

ta — per quanto riguarda la | ra di attività cliniche separate: lo scopo della giunta e delle forze politiche democratiche è quello, infatti, di andare ad una integrazione reale su basi profondamente rinnovate, delle attività proprie degli ospedalieri e degli

universitari. «Sembra perfino superfluo conclude il comunicato dell'amministrazione regionale in questo contesto precisare che non vi è nessun programma di provvedimenti dall'alto, ma solo un programma di lavoro, serio e paziente, per il rinnovamento e per il reciproco sostegno delle attività ospedaliere e della attività di insegnamento uni-

Sempre aproposito della situazione degli ospedali ieri mattina il presidente della assemblea regionale Ziantoni si è incontrato col commissario straordinario degli Ospedali Rouniti, Ripa di Meana. Al centro del colloquio è stata la legge di riassetto della struttura sanitaria già varath dal consiglio.

versitario».



Sottoscrizione

Il compagno Antonio Del Signore, della sezione Campitelli, come ogni anno, ha sottoscritto 100 mila lire per la stampa comunista.

#### Lutti

Si è spento il compagno Paolo Vitali, iscritto al PCI fin dal 1943, perseguitato politico. Ai familiari giungano le commosse condoglianze dei compagni di Valle Aurelia e dell'Unità.

E' morto, all'età di soli 24 anni, il compagno Roberto Cesaretti, iscritto alla sezione Villa Gordiani. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione, della zona Sud, della Federazione e dell'Unità. I funerali partiranno oggi, alle 11, dalla camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni.



## Editori Riuniti

: dello stesso Rossellini.

### Il PCI e la crisi italiana

storia italiana attraverso il linguaggio ti-

pico delle celebrazioni e dei luoghi comu-

ni, non sempre appare pienamente riu-

scito. Per questi motivi i giudizi della

critica sono sempre stati discordi. Il film,

del 1960, presenta un cast piuttosto famo-

so: tra gli interpreti principali Paolo Stop-

pa e Giovanna Ralli. La sceneggiatura è

di Diego Fabbri, Antonello Trombadori e

C'era una volta il West di Sergio Leone.

notato anche il sindaco Giulio Carlo Ar-

" visto il soggetto del film in programma.

gan. Non casuale forse la sua presenza

Domani sera sarà in programma invece

\* Il punto \* - pp. 120 - L. 800 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del PCI, svoltosi a Roma nell'ottobre